la nostra Italia possiede valentissimi cultori della fisica solare, che fanno del loro meglio per supplire alla meno peggio, col lavoro e l'ingegno, alla vergognosa mancanza d'apparecchi nella quale il Governo li lascia. Anche qui si fa sentire la malefica influenza della guerra dell'Africa Australe, che un inglese, di nobil cuore e di elevato intelletto, mi definiva giorni sono, pur mettendosi dal punto di vista della sua nazione, *una guerra indispensabile ma brutta*. La *British Astronomical Association*, una delle più potenti Società astronomiche del mondo, aveva preparato una bella spedizione di astronomi e dilettanti per la Spagna e l'Africa. Il viaggio doveva effettuarsi, con tutti gli agi, sui vapori *Pagus* e *Nile*, quando il Governo britannico li requisì per trasporti militari, e la spedizione andò a vuoto, non essendosi potuto avere alcun altro piroscafo.

L'ultimo eclisse totale di Sole visibile in Italia fu quello del 22 dicembre 1870; ma la linea dei luoghi dai quali lo si vedeva totale, passava per la Sicilia e la Calabria; e da queste regioni molti astronomi italiani l'osservarono.

Molti fra i viventi nell'Italia settentrionale si rammentano dell'eclisse avvenuta nel mattino dell'8 luglio 1842. L'oscurità fu profonda. Arago ci racconta che le bestie da soma cessarono dal lavoro, e nessuna percossa potè indurle a muoversi finchè non riapparve il Sole. Gli uccelli ed altri animali smisero di mangiare; si trovarono dei fanelli morti nelle loro gabbie, e perfino le formiche cessarono dalle loro occupazioni. I miei genitori, che ragazzetti assistettero a quest'eclisse, mi narrano che le galline andarono ad appollaiarsi come al giungere della notte, e le vacche s'accingevano a rientrar nella stalla. I convolvoli e qualche altra pianta chiusero le loro foglie, ma quelle delle sensitive rimasero aperte. Si fu nell'eclisse del luglio 1842 che gli astronomi acquistarono ampia cognizione delle apparenze della corona e delle protuberanze.

Non sono solamente i fanelli che muoiono di paura per le eclissi, ma anche i re; e dicesi ne morisse nell'840 Lodovico il Bonario. Quest'eclisse avvenne il 5 maggio 840, verso il mezzo del giorno, il Sole stando alto in cielo. L'oscurità totale durò per cinque minuti attraverso all'attuale Baviera. Per la prima volta fu allora avvertito il fatto che gli oggetti ed il paesaggio cambiavano gradatamente di colore durante la totalità. Quando il Sole è oscurato, e la totalità è completa, cessa ogni rumore, ogni lingua divien muta, un silenzio solenne regna sulla natura durante quella notte momentanea.

« In mezzo ad un cielo plumbeo si stacca un disco perfettamente nero, circondato da una stupenda aureola di raggi argentei, fra i quali balenano dei getti di fiamme rosee. Questo spettacolo è ad un tempo terribile e sublime. » (1)

Le osservazioni meteorologiche durante un'eclisse hanno poca importanza, e sono ben noti i cambiamenti che avvengono nell'umidità e nella temperatura. E' però mal noto se di tali variazioni avvengano anche nella pressione atmosferica, e quindi nel vento, che teoricamente dovrebbe risultare dal brusco raffreddamento dell'aria causato dal passaggio dell'ombra lunare e dalla pressione barometrica rialzata che ne è la conseguenza. Il signor Laurence-Rotch, dell'Osservatorio meteorologico di Blue Hill negli Stati Uniti dell'America del Nord, si è occupato di questo argomento, e raccomanda agli astronomi di non scordarlo il 28 maggio.

L'Istituto Solare internazionale che ha la sua sede a Montevideo (Uruguay) pubblica una circolare per richiamare l'attenzione degli astronomi che osserveranno la prossima eclisse sull'andamento dell'irradiazione calorifica durante esse. Durante l'eclisse del 16 aprile 1893 furono istituite delle misure del calore irradiato dal Sole a Montevideo e Cordoba, e da esse risultò confermata la supposizione che i raggi calorifici emanano dalla regione centrale del Sole e sono d'origine profonda. Infatti si è al momento dell'occultazione della regione centrale del disco solare che si avverte una discesa brusca del termometro e dell'altinometro, e questa discesa non cessa che dopo l'occultazione, è il momento dell'eclisse del sole interno, del cuore del Sole.

Si vede che, durante quei pochi secondi di totalità, il lavoro degli astronomi non manca. E' perciò necessaria assolutamente la distribuzione di esse fra le varie spedizioni e fra i varii componenti ciascuna di esse: così solo è possibile ottenere quei dati che unicamente in quelle rare e fugaci occasioni si possono raccogliere e che sono indispensabili alla soluzione dei tanti e difficili problemi che si presenta la costituzione dell'astro del giorno, e l'inesauribile larghezza colla quale distribuisce al creato luce e calore.

(1) Secchi: *Le Soleil*.

Ottavio Zanotti-Bianco.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 15 maggio.

Roma, 15, ore.

Presidenza del presidente Saracco.

La seduta comincia alle ore 15,45.

Si riprende la discussione del progetto di legge sul *Credito comunale e provinciale*.

Si discutono i singoli articoli. Fanno numerose raccomandazioni e osservazioni gli onorevoli PELLEGRINI, CODRONCHI, PINALI, GADDA, ai quali risponde il ministro BOSELLI, dopo di che tutti gli articoli del disegno di legge sono approvati.

Il progetto è rinviato alla votazione, dalla quale risulta approvato.

La seduta è tolta alle 17,20.

Domani seduta alle ore 15.

Il voto del Senato sulla legge dei crediti comunali e provinciali

Roma, 15, ore 21,25. — Prelusse ottima impressione, ed è favorevolmente commentato come contrasto con le scenate alla Camera, il voto odierno del Senato, il quale, con una buona maggioranza, dopo un'efficace replica di Boselli, approvò il progetto sui crediti comunali e provinciali.

Il servizio ferroviario militare sulla Torino-Torre Pellice.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 15,21:

L'*Esercito* assentisce che la progettata sostituzione di una piccola parte del personale della Brigata ferrovieri del genio sulla ferrovia Torino-Torre Pellice sia motivata da gravi inconvenienti e deplorevoli abusi. Dico, in complesso, che si tratta di una trentina di militari che verranno sostituiti da impiegati ferroviari, con vantaggio della disciplina e dell'istruzione delle truppe.

Per regolare la contabilità delle gratificazioni.

Roma, 15, ore 21,15. — Bonelli ha nominata una Commissione, composta del deputato Saporito, presidente, del comm. Melani, ragioniere generale dello Stato, e di altri funzionari, per regolare in modo uniforme in tutti i Ministeri l'inscrizione nei rispettivi capitoli del bilancio delle spese d'ufficio le causali, i sussidii, le gratificazioni e le indennità di missione.

Pel telefono italo-francese.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 21,30:

L'11 corrente si scambiarono, fra i Generali italiano e francese, le ratifiche della Convenzione telefonica dell'Italia colla Francia, che fu firmata da San Giuliano e da Barrière, ambasciatore di Francia, il 16 luglio dell'anno scorso.

La direzione della *Corrispondenza Politica*.

Roma, 15, ore 22,50. — Da domani la direzione della *Corrispondenza Politica* verrà assunta dal cav. Fabbri, attualmente vice-direttore della *Tribuna*. Ciò annunzia, congedandosi, Chirou, il quale la diresse dal dicembre del 1898 ad oggi.

I Sovrani a Napoli.

Napoli, 15 (*Stefani*). — Stamane i Sovrani, in forma privata, si recarono a visitare l'Esposizione. La visita durò oltre un'ora e mezzo.

I Sovrani furono ricevuti dal Comitato all'entrata ed all'uscita dell'*auditorium*.

I Sovrani furono salutati da applausi al suono della Marcia Reale, ed entrando ed uscendo dall'Esposizione vissero applauditi frenetica mente dalla folla.

Il Re dà 100,000 lire ai poveri di Napoli.

Onorificenze.

Napoli, 15 (*Stefani*). — Il Re ha inviato al sindaco centomila lire per i poveri. Il Re ha conferito di *motu proprio* varie decorazioni, fra cui la croce di grande ufficiale della Corona d'Italia al sindaco Summonte, al senatore De Renzi, al marchese Campolattaro.

La partenza dei Sovrani.

Napoli, 15 (*Stefani*). — I Sovrani, accompagnati dal Principe di Napoli, dal Duca di Genova e dal seguito, salutati rispettosamente dalla folla lungo il percorso, arrivarono alla stazione alle ore 16,25, dove furono ricevuti e ossequiati dal prefetto e dal sindaco, dai senatori e deputati, dalle dame di Corte e di palazzo, da tutte le Autorità e dal Comitato esecutivo dell'Esposizione.

Il Re scambiò affabili parole con tutti i presenti; la Regina baciò le dame; e quindi i Sovrani, abbracciati e baciati i Principi di Napoli, partirono alle 16,40 per Roma.

I Sovrani partirono in forma privata.

***

Roma, 15 (*Stefani*). — I Sovrani sono arrivati alle ore 21,35.

La partenza di Zanardelli e Giolitti da Palermo.

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 21,20:

Zanardelli e Giolitti partirono stamane per la via di terra. Non poterono partire ieri sera col piroscafo postale causa il mare tempestoso.

L'inchiesta sulla morte del cav. Nigro.

Quello che dicono i medici curanti.

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 16,25:

Ebbi oggi occasione di avvicinare un alto magistrato, il quale mi riferì che l'inchiesta intorno alla morte repentina del consigliere Nigro, a cui era affidata l'istruzione del processo Notarbartolo, fu provocata da una lettera anonima giunta ad un alto funzionario della Magistratura inquirente. In questa lettera si parlava di una mano tragica e misteriosa, che era riuscita a sopprimere il cav. Nigro, troppo scrupoloso funzionario nell'adempimento del suo dovere. Il mio interlocutore aggiunse che la Magistratura ordinò subito un'istruttoria allo scopo di parare qualunque possibile futura attacco, ed immunizzare. I medici curanti del cav. Nigro, i quali già furono intesi dal giudice istruttore, mi dissero di avere dichiarato al magistrato, che il Nigro, oltre essere gravemente infermo di bronco-polmonite, era affetto da lungo tempo da diabete e di stenomania nell'orta; mali tutti che possono benissimo giustificare la morte istantanea. In ogni modo perdura sempre forte l'impressione nella cittadinanza per questo nuovo, inatteso, incidente.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Buller ha occupato Dundee.

La *Stefani* ci comunica da **Londra**, 15:

Un dispaccio di Buller da Kempo Farm, 15, dice: « Occupammo Dundee; 2500 boeri partirono ieri per Glencoe. »

Dove si concentrano i boeri.

Kronstad, 14 (*Stefani*). — Si annunzia che tutte le forze boere si concentrano attualmente sul fiume Wasl. I boeri inseriscono le posizioni di Biggluersberg e le frontiere del sud e ovest.

Si calcola che non oltre duemila sconfitti combatteranno sul Wasl.

Le riparazioni della ferrovia fino Kronstad si termineranno probabilmente giovedì.

Il servizio di vettovagliamento funziona regolarmente. Le truppe ed i cavalli ricevono razioni intere.

La salute delle truppe è perfetta.

Sull'attacco dei boeri a Mafeking.

La *Stefani* ci comunica da **Lourenço Marquez**, 13:

Si ha da fonte boera: Sabato scorso i boeri occuparono il quartiere Cafro di Mafeking, ma furono a lor volta attaccati nella serata.

L'attacco continuò domenica. I boeri circondati ebbero sette morti e diciassette feriti. Le perdite inglesi sono considerevoli.

Krüger e il console portoghese nel Transvaal

La *Stefani* ci comunica da **Lisbona**, 15:

Dicesi che Krüger ordinò al console portoghese di abbandonare il territorio del Transvaal.

DA PARIGI.

Il gruppo repubblicano nazionalista.

Ci telegrafano da Parigi, 15, ore 21:

I nuovi consiglieri nazionalisti decisero di costituire un gruppo denominato repubblicano-nazionalista. Diciotto di essi partirono per San Sebastiano, onde consigliarsi con Déroulède.

Il palazzo della Germania all'Esposizione.

Ci telegrafano da Parigi, 15, ore 21,55:

Oggi si è inaugurato il palazzo della Germania. La cerimonia era stata attesa con curiosità, essendo la prima volta, dopo il 1867, che i tedeschi parteciparono ad un'Esposizione francese. Si notò l'abilità dell'imperatore Guglielmo, il quale mandò tutte le più belle opere artistiche francesi, specialmente i mobili che erano in regge di Berlino e di Potsdam dai tempi di Federico il Grande.

Intervennero alla cerimonia, oltre Munster, ambasciatore tedesco, parecchi diplomatici, i prefetti della Senna e della Polizia, Picard, presidente dell'Esposizione, ed altre notabilità. Nessun ministro, per contro, vi prese parte.

Un incendio all'Esposizione di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 15, ore 16,30:

Oggi, pochi minuti prima di mezzogiorno, si segnalò un incendio nei sotterranei del *Château d'Eau*, che serve di sfondo al Campo di Marte all'Esposizione. L'incendio fu certamente causato da un corto circuito di corrente elettrica. Gli operai che lavoravano nel sotterraneo fuggirono gridando.

Non si ha a deplorare nessuna vittima. Dal di fuori appariva solo del fumo, non si vide una fiamma, per tuttavia essere specialmente le impalcature che servono ai lavori di costruzione.

Accorsero i pompieri, che si servirono di potenti mezzi di estinzione. Infatti il fuoco fu domato in meno di un'ora. Rimasero annerite le decorazioni delle cascate, nonchè la vôlta delle scalinate della sezione estera dell'elettricità. Accorsero il ministro Millerand, il prefetto Lepine. Molta gente era rattenuta da cordoni di guardie di polizia.

***

Ci telegrafano da Parigi, 15, ore 21:

Quando scoppiò l'incendio, gli operai pensarono che tre dei loro compagni si dovevano trovare in una delle sale del Château d'Eau, ove usavano saldare, e corsero ai posti di aria, ne ruppero i cristalli, si calarono, per mezzo di scale a pioli, e trassero in salvo, con infiniti stenti, i disgraziati, che già avevano perduti i sensi, che però rinvennero in breve.

Bouvard, direttore dei lavori dell'Esposizione, dichiarò ad un redattore della *Presse* che bisognerà rifare tutta l'installazione elettrica del Château d'Eau, i cui lavori erano durati un mese.

Non è certo che l'incendio sia dovuto all'elettricità.

L'arresto di un sindaco in Sicilia.

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 21,30:

Imputato di associazione a delinquere, ieri sera fu arrestato nel Comune di Riesi quel sindaco, cav. Carmelo Inglese.

Grave infortunio in una miniera siciliana.

Tre morti e feriti.

Ci telegrafano da Palermo, 15, ore 21,10:

Un grave infortunio è avvenuto nella miniera di zolfo Giona, presso Castel Termini. Rovinò una galleria; rimasero sepolti parecchi picconieri; tre vennero estratti cadaveri, orribilmente deformati.

Atto di coraggio a Cinzano.

Ci scrivono da Cinzano, 14:

La mattina del 13 corrente la bambina Margherita, nostra cittadina, mentre si trastullava in prossimità di un pozzo nell'incoscienza propria dell'età, vi si precipitava.

Fra gli accorsi alle grida della madre vi era il giovane Pagliano Carlo che, con l'aiuto di Ostale Battista, munito di una fune, si calò nel pozzo, profondo oltre ventisette metri, e ne risalì tosto portando la salma in braccio, la quale fortunatamente non ebbe a soffrire conseguenza alcuna, ad eccezione di leggiere escoriazioni.

Il coraggio del giovane Pagliano viene meritatamente encomiato.

Un possidente ciclista annegato.

Abbiamo da Lonigo, 15:

Ieri mattina venne trovato, nelle vicinanze di Orgiano, rovesciato in un fosso, col capo immerso nella poca acqua che vi si trovava, un individuo morto, ancora a cavalcioni d'una bicicletta.

Egli è certo Mansore Gaetano di Orgiano, d'anni 40 circa, possidente, agricultore e molto stimato. Ieri era ora andato a Sossano e fu visto ripartire intorno alle 15. Si ritiene che, in causa dell'oscurità e della nebbia da cui era affetto, sia caduto nel fosso e che, intontito dal colpo, siasi annegato nella poca acqua che in quello si trovava.

Marito e moglie sepolti da una frana.

Abbiamo da Aquila, 14:

In contrada Bessato, tenimento di Pescina, dove trovansi delle cave di arena bianca, ieri mattina, alle 11, forse per le continue piogge dei giorni scorsi, franava una di dette cave, seppellendo l'operaio Sansava Domenico, con la propria moglie Rosaria.

Accorsi altri operai, che il vicino lavoravano, dopo sforzi immani riuscirono a trarre di sotto il pietrame i due infelici, ma troppo malconci.

Sono in pericolo di vita.

La vita che si vive

Vita che si vive nel Transvaal.

La guerra anglo-boera ha messo, per così dire, in vetrina il popolo boero, il quale viveva patriarcalmente tranquillo, quasi ignorato dal mondo.

Appetito quindi anch'io di questo triste quarto d'ora di celebrità per *far conoscere* alle mie lettrici gli usi boeri riguardo al matrimonio.

Appena diventa notorio che una fanciulla boera è stata cresimata ed è perciò matura al matrimonio, i giovanotti che hanno delle aspirazioni coniugali, si mettono subito in moto per raccogliere il frutto primaticcio.

Vestito coi suoi abiti di gala il danno sale a cavallo e si mette in marcia verso la casa della fanciulla.

Queste visite si fanno sempre di sabato, nel pomeriggio; dimodochè quando in tal giorno i genitori di una ragazza da marito si vedono arrivare in casa un giovinotto, sanno già quali intenzioni egli ha.

Dalle accoglienze più o meno espansive che gli fanno, l'ospite comprende a sua volta se le sue intenzioni tornano gradite. Nel caso negativo egli ha sempre modo di ritirarsi. Ma gradito o no, l'uno vuole che egli venga invitato a cena.

Il terzine del più o meno lauto banchetto i parenti si ritirano nelle loro camere, e lasciano nel salotto da pranzo i due giovanotti onde possano da soli intessere le prime fila sentimentali dell'unione maritale.

La fanciulla boera è per indole e per educazione semplice e franca, di gaio che se a lei pare che l'Adamo che le sta dinanzi non possa renderla sufficientemente felice nel paradiso terrestre, gliene dice senza alcuna soggezione, così come si direbbe ad uno che vi offre un sigaro: grazie, non fumo.

Tuttavia l'uno vuole che si vi sia un altro mezzo per rispondere alle domande di questo genere

Se la giovane gradisce il giovane allo sposalizio una lunga candela di sego. In caso contrario accende un piccolo mozzicone, il che vuol dire in lingua parlata: caro lui, se vuol volere la luna di miele vada a cercarsi un altro cannocchiale.

Ma fermiamoci al caso in cui la domanda viene gradita.

Il giorno dopo la visita, appena sistemati gli affari con la famiglia, viene subito data l'annunzio ai parenti e amici, e si dà senz'altro mano ai preparativi della cerimonia nuziale.

I matrimoni vengono generalmente celebrati in lunedì.

La sposa si veste esclusivamente di seta nera, e questo vestito ella lo conserva per tutta la vita, indossandolo però soltanto nelle occasioni solenni.

Ella porta inoltre sul capo un velo bianco ed una ghirlanda, che generalmente si prendono a nolo.

A cerimonia finita, gli sposi escono dal tempio e salgono su un gran carro tirato da buoi. Gli sposi occupano naturalmente il posto d'onore; gli invitati seggono loro vicino; e tutti vengono ricondotti nella casa della sposa, ove è preparato il banchetto di nozze.

Quando tutti sono ben pasciuti incominciano le danze, che non assomigliano però alle nostre, ma piuttosto ad una partita a mosca cieca.

Nessuna cavalleria fra le coppie. Gli uomini non chiedono alle ballerine il « favore » o « l'onore » di una quadriglia; prendono senza altro la donna per mano e la trascinano nei vortici del ballo.

A mezzanotte in punto le danze cessano e gli invitati tutti accompagnano solennemente gli sposi nella loro camera. Sulla soglia danno loro la buona notte e ritornano nella sala da ballo, ove continuano per loro conto la baldoria senza più occuparsi degli sposi.

A loro volta, gli sposi, appena chiusi in camera non si occupano più degli invitati, anzi li dimenticano addirittura.

Al mattino tutti ritornano alle rispettive case, lontane sovente della centinaia di chilometri, ed i novelli coniugi prendono definitivamente possesso della loro abitazione.

Così si maritano quelle forti ragazze boere che, in questo momento tragicamente triste pel loro paese, assistono virilmente i loro mariti in guerra, dando ad essi il conforto di un ultimo bacio, di un ultimo sorriso di speranza.

***

La penultima.

Nel recinto di un'Esposizione floro-orticola il piccolo Stupidini incontra il banchiere C., amico di casa.

— Oh! è venuto anche lei ad esporre?

— Io? Non sono un fiore, mi sembra.

— Ma sì; il babbo dice sempre che lei è un fiore d'imbroglione.

***

L'ultima.

Il piccolo Stupidini in un mondo di carezze a un vecchio signore che ogni tanto è invitato a pranzo dalla sua famiglia.

Un giorno il vecchio signore prende il ragazzino sulle ginocchia e lusingandolo affettuosamente gli domanda:

— Dimmi un po', piccino, perchè tu mi inviti costantemente quando io vengo a pranzo? E' perchè tu mi vuoi bene, non è vero?

— No, caro signore, è perchè facciamo un piattò di più!

Io per tutti.

IL PAZIENTINO.

Spiegazione precedente: Sol - tano.

Per oggi: Domanda:

Quale è quella lettera dell'alfabeto che, mentre cammina, diventa potenzialmente madre di figlio inebriante?

Congresso antifillosserico.

Seduta di chiusura.

Ci scrive in data odierna da Casale:

Presiede il senatore Cassata.

Viene in discussione il tema nono: « Opportunità che l'art. 4.o del testo unico delle leggi contro la fillossera venga modificato e messo in rapporto alle disposizioni della Convenzione internazionale di Berna 1881. »

E' relatore l'avv. P. Galliani, che fa voti in senso affermativo, ed è approvato.

Assente il relatore Zoppi, dà lettura della relazione da lui fatta il vice-presidente cavaliere Cotto.

Il tema è: « Sull'esonero dell'imposta fondiaria ai terreni colpiti dalla fillossera. »

Il Congresso fa voti che sieno esonerati dalla tassa fondiaria per cinque anni quei terreni delle zone abbandonate in cui verrà impiantata la vigna con vitigni americani e che per i terreni che non verranno ripiantati a vigna sia fatta una revisione catastale per la diminuzione dell'imposta fondiaria.

Compiuti i lavori, il senatore Cassata pronunciò uno splendido ed applauditissimo discorso di chiusura.

Il conte Di Rovasenda telegrafò dicendo che l'imprescindibile difesa della viticoltura piemontese esige la distruzione delle infezioni in Alessandria.

Conferenze.

Ieri, alla scuola d'incanto, il prof. Veglio, del Liceo d'Aosta, in Torino, tenne un'applaudita conferenza sul tema: *Vita della filossera e mezzi di difesa*.

Oggi ne tenne un'altra il prof. Martini, dell'Istituto tecnico di Arezzo, sulle viti americane.

Il dottor Grimaldi terrà domattina una conferenza pure sulle viti americane.

Alle 15 incominciano gli esami della scuola d'incanto, sotto la presidenza del prof. Cavarra.

La Giuria e Banchetto.

Oggi, a mezzogiorno, la Giuria, convitata dall'on. Ottavi, sedette a banchetto. I coperti erano una trentina.

Alla frutta parlarono l'on. Ottavi, il prof. Alpe, e brindarono felicemente in francese i signori Vercuovel, di Villefranche per Sadone, ed il signor Roy Chevrier, distinto agricultore di Châtaux.

I socialisti contro il sussidio per le corse al Consiglio comunale d'Alessandria.

Un vivacissimo incidente.

Alessandria, 13 maggio.

(Giolittiano) — Nella seduta di ieri sera venne in discussione la domanda del Circolo velocipedisti per un sussidio di L. 1500 allo scopo di stabilire un premio nelle prossime corse velocipedistiche e preparare pubblici festeggiamenti.

La Giunta propone un sussidio di lire mille, eguale a quello degli anni scadati.

Prendono subito la parola *Pistoia* e *Sacco*, socialisti, e combattono vivamente la proposta.

« Nelle condizioni del nostro bilancio — così dicono — e quando si è obbligati a limitare i sussidi per le medicine ai poveri e pei balilatico, e non si è in grado di aumentare il misero salario degli spazzini, è un'ironia il voler dare mille lire per le corse, fatte quasi esclusivamente per la classe agiata. »

Garrino, democratico, che altra volta aveva votato un sussidio per le feste carnevalesche, non può oggi appoggiare la domanda del Circolo velocipedisti perchè crede le corse poco utili.

Carmagnoli dice di parlare come consigliere e non quale presidente del Circolo velocipedisti, e con una clamorosa filippica verso-umoristica solleva gli applausi e le proteste dell'assemblea e del pubblico. Egli cita il Municipio socialista di Parigi che stanziò una grossa somma per la costruzione d'una pista ed ha sempre accordato ingenti sussidi ai teatri.....

Rispondono *Sacco* e *Bellosi*, il quale non voterà il sussidio perchè crearsi in queste cause non v'è più nulla di serio e di sincero.

Carmagnoli scatta, chiamando infami le insinuazioni di Bellosi e provocando nuovi rumori della parte socialista.

Tutti domandano la parola, ma il *tiralora* riesce ad ottenere un po' di calma e mette ai voti la proposta della Giunta, che viene approvata.

Il Consiglio poi approva la costruzione di marciapiedi in diverse vie della città e delibera di dare il nome di *Giuseppe Bevilacqua* alla nuova via che sorgerà fra la fabbrica del ghiaccio artificiale e l'Educatorio Bervalbo, e che da piazza Garibaldi porterà alla strada di circonvallazione.

Il Congresso dei medici della provincia di Novara

Ci scrivono da Vercelli 15:

Oggi, in occasione dell'adunanza annuale dei medici della provincia di Novara, che, sotto la presidenza del benemerito dottor Parona, si tenne nella città nostra, la Società piemontese d'igiene volle fare una delle sue solenni sedute. Numerosi medici della provincia sono intervenuti, e fra i membri della Società d'igiene torinese vennero notati i professori Pagliani, Bozzolo, Bizzozero, Foà, Perroncito, Gradenigo, i dottori Bale, Abba, Manni, Personi, Ricoli, ecc., e l'ing. Lano.

La seduta ebbe luogo nell'aula consigliare del Municipio. Il professore Pagliani parlò efficacemente e con molta limpidezza dei nuovi studi sulla malaria e della sua cura, riscotendo dal pubblico, colto ed attento, applausi calorosi.

Verso il tocco ebbe luogo un pranzo di 120 coperti, al *Leon d'Oro*, in fin del quale parlarono egregiamente il dottor Parona, il senatore Bizzozero, il comm. Lacarni, sindaco della città, il prof. Foà e due distinti sanitari della provincia; felicissimo ed applauditissimo fu il brindisi dell'onorevole Lucca, che inneggiò, con parola calda ed eloquente, agli ideali della nuova scienza medica.

Invitati dal presidente on. Lucca, verso le 15 i medici e gli igienisti si recarono all'Ospedale civico, da qualche anno riformato interamente. Per l'iniziativa coraggiosa e per l'opera intelligente dell'onorevole Lucca, il nosocomio di Vercelli è diventato uno dei migliori ospedali del nostro paese; le trasformazioni sono state radicali; i vasti cameroni, così pulitissimi, con pavimenti, parati, mobili rifatti, vennero inondati di luce e di aria; si costruirono sale per operazioni chirurgiche degne di una clinica; si impiantò l'illuminazione elettrica; si inaugurò una bellissima sala idroterapica; si fecero comparti isolati per tubercolotici, sale per bambini, per ostetricia; si creò un buono stabilimento per il gliococio artificiale — e tutto ciò con giusto e sano criterio igienico, — una vera medicina. L'impressione provata da medici e dagli igienisti fu grandissima, e l'on. Lucca venne fatto segno ad una commovente dimostrazione di stima. Queste adunanze, che servono a cementare la solidarietà fra i medici, a continuare quella tradizione di affetti che esiste fra i professori e gli antichi allievi, dovrebbero farsi periodiche; da questo ci fanno anche per conoscere il paese nostro.

Una tenebrosa società di ricattatori a Buenos Ayres.

Scrive l'*Italiano* di Buenos Ayres del 29 aprile:

« Da parecchio tempo alla Camera d'appello giacevano serie denunce contro la violazione del segreto dei procedimenti giudiziari, delle inchieste, segnatamente in ciò che si riferiva agli affari commerciali.

« Un segnalatore non poteva far fronte ad una accusa, in una risalente veniva protestato?

« Immediatamente ciò si sapeva dappertutto, nelle altre Ditte, nei Banchi.

« La Camera, allarmata, cercò coi mezzi a sua disposizione, porre termine a questa propalazione di segreti; non riuscendovi, ne informò la giustizia.

« Il dott. Navarro fu incaricato di scoprire i colpevoli di questa aperta violazione delle leggi.

« Egli mise in moto i più abili agenti, e questi, dopo una campagna lunga, minuziosa, non scevra di pericoli, riuscirono a scoprire il centro della lavorazione operazioni, basate sul più sfacciato, sul più cinico *chantage*.

« Era l'ufficio di un certo dott. Pietro Basso — vi sarà questo poi il suo vero nome? — situato in via Piedad, sull'angolo quasi di Esmeralda.

« In quell'ufficio era stabilita una specie di agenzia di informazioni commerciali, che somministrava ai suoi abbonati tutti i dati possibili ed immaginabili sulla solvibilità delle innumerevoli Ditte esistenti nella capitale e nella Repubblica.

« Ivi si compilava il bollettino delle cambiali protestate, dei fallimenti, delle moratorie, ecc.; bollettino che veniva spedito agli abbonati; questi poi ricevevano un'altra pubblicazione, riservata, contenente dati minuziosi sulle stato finanziario delle Case commerciali.

« Via di più.

« Nell'ufficio del dottor Basso si compilava un *Code Mercen*, una statistica delle Case in cui la situazione era dal direttore considerata come poco valida.

« E' facile immaginarsi quale effetto disastroso avesse per certe Ditte quella specie di sopraluogo del loro stato finanziario!

« Era la soppressione del credito, la rovina per molte.

« E molti fallimenti si sono dovuti appunto alla propaganda dell'Agenzia fatale.

« E' poco facile supporre come la compilazione di tali notizie si prestasse in grande al ricatto!

« Per sottrarsi le Case commerciali dovevano approfittare solo, abbonarsi alle pubblicazioni.

« L'abbonamento costava cinquanta pesi mensili, calcolino i lettori quale vendita ciò costituisca per la lucrosa associazione!

« Infine, ieri, riunite tutte le prove, il dottor Navarro ordinò l'arresto della banda.

« L'operazione fu eseguita senza le solite di una squadra di agenti in borghese, estratti nell'Agenzia come clienti, in modo da non destare l'attenzione pubblica.

« Gli arrestati — nel primo momento — furono diciotto, compresi tre agenti addetti ai Tribunali e degli uffici notarili, i quali fornivano al Basso ed ai suoi complici tutte le notizie più riservate.

« Dopo l'arresto, il dottor Navarro ordinò che venisse eseguita una minuziosa perquisizione nei locali dell'Agenzia e nelle case di varii fra gli arrestati.

« Vennero scoperti documenti importantissimi, circa i quali, per non intralciare l'azione della Giustizia, ci limitiamo per ora l'obbligo del più assoluto riserbo.

« Possiamo però fin d'ora assicurare che siamo alla vigilia d'un processo destinato a produrre sensazione profonda. »

REATI E PENE

L'importante processo Pesce.

(Corte d'Assise di Torino).

Nel settembre dello scorso anno veniva arrestato nella nostra città il fiorentino Pietro Pesce, controllore all'ufficio postale Succursale N. 1.

Per un errore imprevisto di contabilità erano venute a galla parecchie malversazioni del giovane impiegato. Fatta una diligente inchiesta dal cav. Fasotti, ispettore, s'appurò che infatti il Pesce aveva distratto e sottratte tante somme per L. 26,246 85, mentre egli, essendo controllore, aveva attenuta, per sfuggire dal capo-ufficio cav. Vicini, la cura della Cassa; e si accertò eziandio che, ad ottenere tale scopo delittuoso, il Pesce aveva falsificati modelli nuovi, mandati per diari ai messaggeri e compresa pel pubblico.

Per tali gravissimi reati l'elegante impiegato venne rinviato al giudizio dei giurati, ed oggi siede nella gabbia dell'accusa. E' un giovanotto simpatico, ora assai sfibrato, melanconico ed abbattuto; è di vista e di voce debolissime, e risponde quasi a malavoglia, assicurando che per le stranie tormentose dell'animo non la memoria più non lo corregge perfettamente.

Spiega però come egli si sia lasciato trascinare a fare quegli storni dalla mano a cui, contrariamente ai regolamenti, era soliletto, dall'allettamento di perpetrare speculazioni che, dapprima lucrose, le cacciarono invece poi per la disperata china del delitto.

La prima somma sottratta era di L. 3000, date in imprestito ad un amico di certo Ravello, il quale glie la restituì tosto con un interesse colossale di L. 1200; questa prima operazione — che non egli reputa un tracollo — lo spinse ad accettare più volte le profferte dell'amico incognito del Banco, ma presto le sorti cambiarono, e la somma stornata non potevano più essere restituite; ma, cacciata la mano incauta nel ventre opimo della Cassa, il Pesce non si peritò di sottrarre anche qualche somma per saldare propri debiti.

Per mascherare tali sottrazioni doveva premunirsi il Pesce, in caso di improvvisa verifica (che non furono però mai fatte), riempiendo moduli e falsificando documenti.

Ma il Pesce afferma che, se pure aveva falsificato qualche modulo ed altro, non se n'era in gran parte servito. Dal resto, già la prima requisitoria procuratoriale ritenuta che i falsi erano messi per poter perpetrare le sottra-

— Un uomo fortunato, anche quello lì.... fa affaroni..... sapete che sta per far contratto per un lotto di quercia superba?

— No, non lo sapevo.

— Me lo dissero stamani..... deve essere partito ieri per l'Austria per conchiudere l'affare.

Legier si sentì tremare le gambe. Era l'ultimo colpo. Il mercante di legname assente... Che fare adesso?

Accasciato da quella notizia, ebbe appena la forza di rispondere al buon giorno amichevole che Dupare gli diede, lasciandolo. Non c'era più che una cosa da fare: accettare i diecimila franchi offerti dal Monte di Pietà e correre quindi da amici, da clienti, per cercar di mettere assieme gli altri....

(Continua).

Spettacoli di mercoledì 16 maggio.

CARIGNANO (Spettacoli d'opera), ore 20,45 — *La Bohème* — L. 2.

GERBINO (Compagnia drammatica Italia Vitaliani) ore 20,45: *Le spose di Filanda* — L. 0 60.

ALFIERI, ore 21: Circo equestre M. Mariani — L. 0 60.

GIARDINO-CAFFE' ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI, via della Zecca, 25, dalle ore 9 alle 18.

GIUOCO DEL PALLONE

Borgo Vanchiglia. Oggi, alle 18,30, tre grandi partite, *Corso Re Umberto* (Crocetta). — Oggi, alle 16,30: 1ª part.: *Rossi*: Fassi-Bianchi-Lazzeri; *Azzurri*: Lafferera-Sassone-Zioli; 2ª: *Rossi*: Franchi-Massucchi-Lazzeri; *Azz.*: Gabri-Bianchini-Sassone; 3ª: *Rossi*: Franchi-Massucchi-Barucchi; *Azz.*: Gabri-Bianchi-Lazzeri.

Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese — (5)

I drammi del Monte di Pietà

ROMANZO ORIGINALE INEDITO

di A. SIRVEN e A. SIEGET

Stava per uscire e far rientrare Logier alla porta, quando Francesco si ripresentò, annunziando:

— Il signor Des Prouveaux!

Era la persona attesa.

Il conte di Savignan guardò Logier; l'aria di lui, risoluta, gli dette a riflettere.

— Questo uomo — pensò — è capace di fare ciò che dice.

Stette un istante pensieroso, poi, prendendo il suo partito, si disse:

— La contessa è assente: avanti che ella ritorni troverò sempre di aggiustarmi..... D'altronde questo Logier deve essere un uomo onesto; ho su lui e sulla sua famiglia eccellenti informazioni.

Andò alla sua cassa-forte, l'aprì, trasse da uno scrigno i diamanti lasciati là da sua moglie, e, porgendo un astuccio a Luigi:

— Ecco qua — disse — una collana di diamanti che vale cinquantamila franchi. Non posso darvi del denaro, oggi, ma prendete questo gioiello, impegnatelo..... ne avrete certamente quindici o ventimila franchi..... Fatemi una ricevuta e sbrigliamoci.

Luigi accettò e scrisse la ricevuta chiestagli nei termini seguenti, dettatigli dal conte:

« Ricevuto dal signor conte di Savignan una collana di diamanti da lui valutata cinquantamila franchi, sulla quale mi autorizza a prendere in imprestito, ma che io m'impegno di restituirgli in cambio del pagamento dal mio conto, elevantesi a trentamila e duecento franchi.

« LUIGI LOGIER. »

— Grazie, signor conte — disse il falegname, uscendo colla collana.

— Non c'è di che! — brontolò il signor di Savignan.

Quando si trovò sul corso Montaigne, Luigi si domandò:

— Devo andar subito al Monte di Pietà? No, farei troppo tardi per la

sioni, tant'è che si chiedeva il rinvio dell'imputato innanzi al Tribunale. Però la Sezione d'accusa è venuta in contrario avviso.

Molti di questi documenti sono d'amministrazione interna. Parendo impossibile che di tale ingente *deficit* non si potessero accorgere i superiori, il Pesce afferma ch'egli versava il seguente mezzo: poniamo che egli avesse in cassa ventimila lire invece delle quarantamila che ci dovevano essere; egli segnava sul registro mensile un versamento anticipato di ventimila lire, che poi più tardi faceva effettivamente; ma intanto poi rimaneva sempre il *deficit* di ventimila lire, quindi — secondo l'imputato — non si trattava di falsificare cifre e moduli.

Risulta però, dalla deposizione del cav. Facetti, che il Pesce non poteva, a norma dei regolamenti, essere dal suo capo-ufficio cavaliere Vicini addetto alla Cassa, perchè le due mansioni di cassiere e di controllore sono affatto incompatibili. Poi non si facevano le verifiche di Cassa prescritte dai regolamenti, e solo dalla poca cura dei superiori è stato il Pesce posto in istato di commettere i reati.

Il giovane imputato non conduceva vita spendereccia; aveva per amante una signora maritata torinese, ed era facile ed accondiscendente nel concedere favori di denaro agli amici.

Il Pesce, sorpreso nei suoi falli, aveva divisato prima d'uccidersi, poi di fuggire, ma, smarrito ed affranto, avendo troppo lungamente indugiato, venne tratto in arresto.

Le cause continuerà per parecchie sedute.

Presidente: cav. Datta; giudici: conte Barbaroux e Castarella; Pubblico Ministero: cavaliere Ferni; Difesa: avvocati Podrigue e Bracale; cancelliere: Bazzi.

L'assoluzione di un uxoricida.

Ci telegrafano da Verona, 15, ore 21,35:

L'ing. Giuseppe Borgnino, ispettore ferroviario alla Direzione di Verona, d'anni 33, accasato di avere, a colpi di rivoltella e con una arma da taglio, ucciso la propria moglie Virginia Baldissera, donna di pravi costumi, venne assolto stasera dai giurati alle Corte d'Assise perchè al momento del delitto non si trovava nel pieno possesso delle sue facoltà mentali.

Il perito psichiatra della Difesa era il professore Ellero di Milano.

SPORT

Gare reggimentali di scherma.

Ieri al 61.o fanteria ebbe luogo il saggio annuale di scherma fra ufficiali e sott'ufficiali. Ecco l'ordine degli assalti: *Ufficiali* (spada): ten. Benfratello, ten. La Croix; ten. Musso, cap. Zerboni; ten. Fenini, ten. Pasquali; ten. Ferrari, ten. Sparagna; cap. Gianazza, ten. Muratori — *Ufficiali* (sciabola): ten. Manfredini, ten. Ferrari; cap. Zerboni, ten. Musso; cap. Gianazza, ten. Benfratello; ten. Fasciotti, ten. Pasquali. Il tenente Ferrari vinse la gara di sciabola (medaglia d'oro), e il capitano Gianazza quella di spada (medaglia d'argento). Nella *poule* di sciabola dei sott'ufficiali vincere il primo premio (medaglia d'oro) il furiere Meniello, ed il secondo (medaglia d'argento) il furiere Magara. Terminate le gare il colonnello comandante il reggimento, soddisfattissimo del brillante esito, si congratulò coi maggiore Usseni, direttore della sezione di scherma, e coi maestro-istruttore furiere Schapier, rivolgendo a tutti i tiratori parole di sincera encomio. *v. g.*

Una grandiosa riunione ciclistica al velodromo Dante.

Così possiamo intitolare la riunione che il Veloce-Club ci ha fissata per i giorni 20, 24, 27 corrente. Un formidabile lotto di concorrenti si presenterà al pubblico. Quanto di più noto è apparso in questi ultimi mesi sulle piste estere ed italiane vedremo tentare in lizza i velocissimi di corso Dante. Tra i campioni che saliranno ricordiamo il Hingroni, reduce dai trionfi d'America. Del resto ecco i nomi: *Professionisti esteri*: Ellegaard, Hansen (tedeschi), Nessan, Jacquelin (francesi), Meyers (boero), Oliveira (americano); *professionisti italiani*: Bingroni, Tommaselli, Manin, Eros, Panini, Ferrari, Bixio, Magli, Agliamio, Del, ecc. *v. g.*

La peste in Egitto.

Nuovi disordini a Porto Said.

Abbiamo da Alessandria d'Egitto, 3:

Si è manifestato qui un caso di peste in una donna indigena nel quartiere di Karmuz. La donna morì dopo due giorni di malattia. La casa della defunta fu isolata e vi si pose un cordone sanitario.

Da Porto Said giungono notizie di nuovi disordini.

Un indigeno venne colpito da malattia sospetta in mezzo alla via.

Accorse il carrettone coi sanitari e soldati comandati da un tenente di polizia indigeno. Ma la folla che li attendeva assalì tutti a colpi di sassi e ferì gravemente l'ufficiale e diversi soldati. Il carrettone venne distrutto.

Giorni sono l'ispettore sanitario greco, avendo visitato nel quartiere greco una donna creduta affetta da peste, venne perciò dalla folla. Fu necessario l'intervento delle Autorità ellene per calmare la folla furibonda, che riuscì anche questa volta ad impedire il trasporto dell'infetta all'ospedale.

La Colonia italiana, riunitasi sotto la presidenza del R. console cav. Josa, deliberava di istituire una infermeria italiana, chiedendo all'uopo la contribuzione del patrio Governo per completare la somma necessaria, che verrà fornita dal fondo di riserva della Società di beneficenza o da una sottoscrizione volontaria aperta fra la Colonia.

La scomparsa di un velocipedista.

Mistero o delitto?

Ci scrive *X da Trieste*, 14:

Desta impressione la misteriosa scomparsa del giovane velocipedista Giuseppe Pontani, appartenente a nota e stimata famiglia triestina.

Il Pontoni era partito sabato sera col diretto per Monfalcone. Colà giunto, infilò la bicicletta dirigendosi a Palmanova, dove aveva da fare un pagamento. A Palmanova non giunse! Si trovò invece presso il ponte dell'Isonzo, sulle strade di Pieris, la sua bicicletta, il berretto da ciclista del T. C. C. I., un portafogli contenente una fotografia e alcuni biglietti di visita col nome Pontoni. Attraverso il ponte erano stati tesi dei fili metallici.

Del cadavere finora nessuna traccia; si cercò nel fiume, ma invano.

Pare si tratti di un omicidio con aggiunta di rapina. Continuano le ricerche.

La scoperta di un tesoro romano.

Ci scrivono da Neuchâtel, 14:

Un abitante di Port-Alban scoperse sulle rive del Lago di Neuchâtel delle monete romane del tempo di Nerone e di Galba, primo secolo dell'èra cristiana. Queste monete, della quali 18 sono in oro, giacevano nella spiaggia a soli 15 centimetri di profondità. Sono benissimo conservate. Continuano le ricerche.

Accidente mortale di montagna.

Ci scrivono da Ginevra, 14:

Il Säteve, la graziosa montagna che domina al nord la città di Ginevra, iniziò ieri la triste cronaca degli accidenti di montagna di questa stagione. Alcuni membri dell'Unione Montanara fecero ieri un'ascensione. Nella discesa, uno di loro, certo A. Balzareck, austriaco, ingannato dalla nebbia, cadde dall'altezza di 100 metri, sfracellandosi miserevolmente il cranio contro le rocce sottostanti. Il cadavere venne ritrovato dai suoi compagni e trasportato a Bossey.

Arti e Scienze

Esposizione della pittura lombarda a Milano

Milano, 15 *(Stefani)*. — Alle ore 14 si è inaugurata, nelle sale della Permanente, l'Esposizione della pittura lombarda del secolo XIX, alla presenza delle Autorità, notabilità, signore ed invitati.

Nuovi artisti al Carignano. — Questa sera nella *Bohème* di Puccini canterà il basso signor G. Marcoux, nostro concittadino, che stasera ha cantato con successo in Francia.

Quanto prima al Carignano avranno luogo alcune rappresentazioni del *Don Pasquale*, protagonista l'artista Pini-Corsi, espressamente scritturato.

Concorsi. — E' aperto in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione un pubblico concorso, per *titoli*, alle cattedre di fisica e chimica ed alle cattedre di chimica che si renderanno vacanti, la prima nei regi licei e le altre negli istituti tecnici governativi, durante l'anno scolastico 1900-1901.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 23 giugno prossimo, le istanze e i documenti.

— E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni di prima categoria nell'Amministrazione provinciale dell'interno.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 agosto p. v.

— E' aperto il concorso per professore ordinario alla cattedra di zoologia ed anatomia e fisiologia comparata nella R. Università di Messina.

Tempo utile per presentare le domande al Ministero della pubblica istruzione 15 settembre 1900.

CRONACA

Il telefono della « Stampa » porta il n. 1133

Scoppio di una damigiana di spirito in via Viotti.

Stamane, poco dopo le 9, certo Ziano Giorgio, garzone presso la signora Abello Teresa, esercente una drogheria in via Viotti, N. 1, si recò, con una candela accesa, nella cantina sottostante al negozio stesso, la quale serve di magazzino per alcune merci.

Appena però lo Ziano mosse i primi passi nell'interno della cantina, fu avvolto da una fiammata, seguita da una fortissima detonazione che si ripercosse anche nei piani superiori, gettando in grande spavento la signora Abello ed i vicini.

Non sapendo il per il a quali cause si dovesse attribuire la misteriosa detonazione, vennero tosto avvisati i pompieri, i quali accorsero coi loro ufficiali. Discesi a grande stento nei sotterranei, si potè rilevare che la causa dello scoppio era dovuta allo spirito contenuto in una damigiana, la quale si era, essa sì sola, rotta. Al contatto della fiammella della candela, lo spirito volatizzatosi per l'aria si infiammò improvvisamente.

Il povero Ziano riportò scottature alle mani e al viso, che i sanitari del San Giovanni giudicarono guaribili in otto giorni.

Il violento spostamento dell'aria che seguì alla detonazione sconquassò la porta della cantina e, ripercotendosi nel piano superiore, fece cadere a terra diverse bottiglie e vasi che si trovavano nello scaffale del negozio.

Nessun altro danno ha prodotto.

Il proprietario dello stabile signor Maccario Giovanni e la signora Abello sono assicurati.

Arrivi e partenze. — Sono partiti iersera per Roma gli onorevoli Donco, Certana-Mayneri, Chiesa e Chiappero.

Il sindaco senatore Casana fece ieri una gita a Casale Monferrato.

Reduce da Roma, giunse il prefetto marchese Guicciardi, colla sua consorte.

L'on. Villa riparti per Parigi col diretto di Modane N. 4, che appunto da ieri, 15 maggio, parte alle ore 16,40.

La partenza del principe giapponese — Dopo essere stato lautamente ospite per due giorni, il principe del Giappone Keto-hito-kasia è partito per Roma ieri mattina col treno diretto N. 9.

Lo accompagnarono alla stazione i comandanti del Corpo d'armata e della Divisione, generali Bencini e Riva-Palazzi, un funzionario di prefettura e l'assessore conte Lascaris di Ventimiglia per il Municipio.

Il maggiore Orsi-Bertolini — l'aiutante di campo di re Umberto che era venuto a ricevere il fratello dell'imperatore del Giappone a Torino — precedette fin da lunedì sera a Roma il principe straniero, cui il Re d'Italia farà alla capitale degna accoglienza, e in onore del quale avrà luogo un pranzo di Corte.

Il Consiglio comunale è convocato per oggi, alle ore 15. Fra la numerosa materia inscritta all'ordine del giorno vi è pure quella riflettente la sistemazione ed ampliamento della stazione ferroviaria succursale Dora, alla Barriera di Lanzo, di cui abbiamo fatto cenno nel numero 123 del giornale (7 corrente).

L'Esposizione orticola e flora degli fiori, nel giardino della Cittadella, sarà inaugurata, alla presenza delle Autorità ed invitati, sabato, 19 corrente, alle ore 14.

Tale Mostra e Fiera rimarrà aperta al pubblico dal detto giorno 19 al 27 corrente, dalle ore 8 alle 18.

Fra garzoni macellai. — Alle ore 6,30 di stamane si presentò al Municipio il garzone macellaio Melo Angelo, d'anni 14, per una grave schiacciatura al dito pollice della mano sinistra, riportata da una sbarra d'un carretto a mano che trainava, in seguito ad una forte ed improvvisa spinta contro un muro da altro garzone macellaio. Il giovane garzone venne provvisoriamente medicato con preparato antisettico da un graduato delle guardie municipali; poscia venne accompagnato con vettura pubblica al San Giovanni, dove fu giudicato guaribile in un mese.

Uno dei tanti piccoli vagabondi. — Ieri, alle ore 19, l'accenditore del gas, Maccagno Giovanni, passando in via Pescatori, trovò addormentato sul marciapiede il ragazzo Fassone Giovanni, d'anni 13, da Mentalta, e lo accompagnò alla caserma di polizia di via Vanchiglia.

Il piccolo vagabondo, che è conosciutissimo dagli agenti perchè tante volte si ebbero ad occupare di lui, essendo sprovvisto di mezzi di sussistenza e di ricapito, venne per la notte provvisoriamente ricoverato, ed in giornata saranno presi provvedimenti atti a toglierlo dal vagabondaggio, che è come la stazione di partenza per la delinquenza.

Un ubbriacone doppiamente e gravemente colpevole. — Alle ore 16 di ieri, il giornaliero Degliani Maurizio, d'anni 33, in istato di completa ubbriachezza, cominciava disordini in via Burdin. Una guardia municipale fece cessare la scena disgustosa e condusse il beone alla Questura, dove venne trattenuto.

Il Degliani aveva ecco il figlio Giuseppe, di anni 3, a cui pure aveva fatto bere tanta vina da ribaltarlo in assai cattive condizioni.

Lo stesso agente, che già aveva condotto il Degliani alla Questura, si prese cura del povero piccino, e lo fece portare da una donna all'Ospedaletto Infantile Regina Margherita, dove venne ricoverato.

Due infortuni sul lavoro. — Stamane, verso le ore 8,30, mentre il muratore Ferraris Angelo, da Vercelli, si aggirava nel cantiere del capomastro Luigi Torchio, alla Crocetta, fu colpito da un pezzo di calcinaccio e mattoni caduto dall'alto di un ponte, ed ebbe fratturato l'avambraccio sinistro. Per cura dei suoi compagni e di una guardia municipale venne ricoverato all'Umberto I, ove fu giudicato guaribile in un mese.

— Verso le stesse ore, certa Catture Angela, operaia nello stabilimento Bass e C.ia, ebbe il braccio sinistro preso fra gli ingranaggi di una macchina e riportò gravissime fratture. La poveretta fu condotta al San Giovanni, ove per mancanza di letti, venne respinta. Allora fu da una guardia municipale accompagnata essa pure all'Umberto I, ove fu ricoverata e giudicata guaribile in 35 giorni.

Grave matore. — Alle ore 16,30 di ieri una guardia municipale osservò che un individuo stava sdraiato sopra una panca pubblica sul corso Vittorio Emanuele, in prossimità del posto Maria Teresa, apparentemente sofferente e privo della favella. Il dottor signor Olivetti, ivi di passaggio, lo visitò, indi consigliò la guardia di condurlo al San Giovanni, dove fu ricoverato. Si ignora chi esso sia, essendo tuttora privo della favella.

Urtato e ferito da un carrozzone tranviario. — Iermattina, alle 11, il signor Tallone Cesare, d'anni 59, farmacista a Pont Canavese, attraversando via Pietro Micca, presso la chiesa di San Tommaso, venne urtato e gettato a terra da un carrozzone tranviario della S. F. A. I., diretto a piazza Castello e manovrato dal conduttore Bruno Corrado.

Nella caduta il Tallone riportò una ferita al capo. Rialzato, venne dapprima accompagnato alla vicina farmacia Gruner, ove ebbe i primi soccorsi e una prima medicazione dal tenente-medico del 24° reggimento fanteria dott. D'Amico; indi una guardia municipale lo condusse al San Giovanni, ove venne più stabilmente medicato e giudicato guaribile in otto o dieci giorni.

Oggetti trovati e consegnati alle guardie municipali:

Dai barcaiuoli Ravera Vittorio e Borghese Sebastiano, una barca (71), che porta il nome di *Beata*; una medaglia scolastica; una medaglia commemorativa; una manovella di ferro con catena.

STATO CIVILE. — Torino, 15 maggio 1900.

NASCITE 13: di cui maschi 8, femmine 5.

MATRIMONI: Andreis Giovanni con Benedetto Maria — Barravalle Attilia con Ariaudo Rosa.

MORTI: Basso Adelina, d'anni 8, di Torino, scolara, via Cottolengo, 32.

Lattes Salvatore, id. 76, di Torino, agiato, via Des Ambrois, 2.

Serafino Bartolomeo Giuseppe, id. 61, di Mantanaro, cantadino, Regio Parco, 130.

Pescatore Giovanna, id. 71, di Mentanare, bracciante, strada Pronda, 632.

Benedicti Andrea, id. 62, di Vicoforte, imp. tel.

Trucco Teresa (ved.) n. Quaglino, id. 76, di Casale, casalinga.

Grand ner. Antonio, id. 51, di Susa, farmac.

Rasso Luigi, id. 75, di Castelnovetto, cocchiere.

Gallino Francesco, id. 73, di Nosc, contadino.

Bertorello Dom., id. 42, di San Benigno, cons.

Più 7 minori d'anni sei.

Totale complessivo 17: di cui a domicilio 10, negli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

NECROLOGIO.

Esercito. — Cav. ing. Noy Giuseppe, colonnello nell'Arma del genio a riposo.

Cagliari. — Cav. canonico Gerolamo Marras, presidente della parrocchia di Sant'Anna.

Reggio. — Prof. Emi Ratzani, ispettore di quel circondario scolastico.

COSE LIETE.

Roma. — A Firenze il conte Ugolino Della Gherardesca con la baronessina Barbara Wrangel.

In Grisnano il dottor Chiesa-Manco Ottavio con la nobile signorina Boy-Carta Annunziata.

A Napoli il maggiore di fanteria Pietro Massaro con la signorina Ida Deria.

Il carbone.

Genova, 15 *(Stefani)*. — Ieri vennero caricati 714 carri, di cui 252 di carbone pei privati. Il carico fu limitato in causa della pioggia.

Cambio ufficiale pel 16 maggio L. 106 46

ULTIME NOTIZIE

Che avverrà quest'oggi?

L'ultima seduta della legislatura?

La truppa nell'aula?

I colloqui di Pelloux col Re.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 11,30:

L'aspettativa per la seduta odierna è grandissima, ritenendosi da molti che si ripeteranno le scenate di ieri. L'Estrema Sinistra, infatti, non vorrà tenere valida l'approvazione del verbale della seduta del 3 aprile, non essendosi dato corso ieri, in base al nuovo regolamento, alla domanda di Ferri per la verifica del numero legale. Essa riprenderà quindi il contegno intransigente e violento di ieri.

Si assicura anche che l'Estrema Sinistra riporterà all'ordine di Colombo, appena comparirà nell'aula, la stessa violenta scenata con cui lo obbligò già ad uscire.

Pare però che Colombo, d'accordo col Governo, avrebbe previsto anche questo, ed affronterà la burrasca.

Non si sa, se facendo permanente votare il verbale di ieri, anche fra il tumulto, con un semplice cenno, e dando poi la parola a Pelloux, che annunzierà il decreto di proroga della sessione, oppure se, piuttosto, inizierà un'efficace applicazione del nuovo regolamento nelle sue estreme sanzioni, fino all'intervento delle truppe nell'aula.

Siamo però sempre nel campo fecondo delle supposizioni, sulle quali prende consistenza maggiore che l'odierna seduta sarà l'ultima della Legislatura.

Nulla, però, di sicuro si conosce sulle intenzioni del Ministero o sulle decisioni della Corona.

Il Re, cui si fece ieri pervenire, lungo la ferrovia da Napoli a Roma, il resoconto della seduta, giunto alla stazione di Roma si trattenne brevemente con Pelloux, che era lì solo ministro restatovi ad incontrarlo. Il Re si mostrò estremamente addolorato delle scenate dell'Estrema; invitò quindi Pelloux a recarsi più tardi al Quirinale, il che avvenne. Quindi Pelloux ebbe un ulteriore abboccamento coi ministri più influenti. Nulla però è trapelato delle deliberazioni *prese*.

Stamane, poi, Pelloux si è recato alle 9 al Quirinale, rimanendo col Re fino alle 10. Quindi si recò alla Camera a conferire brevemente con Colombo; poscia a palazzo Braschi, ove presiede ora il Consiglio dei ministri.

Il commercio dell'Italia coll'estero.

La *Stefani* ci comunica da **Roma**, 16:

Il valore delle importazioni in Italia dall'estero ammonta nei quattro primi mesi dell'anno in corso a 513,476,733 lire, quello delle esportazioni a lire 407,015,274.

Le prime presentano un aumento in confronto dello stesso periodo dell'anno decorso di lire 0,673,672, le seconde pure un aumento di lire 17,082,313.

Sul valore totale delle importazioni la categoria della seta figura con una cifra di lire 54,672,713 così composta: seta asiatiche lire 18,416,000, sete europee lire 3,695,000, altre materie seriche lire 26,409,329, manufatti serici lire 6,153,385.

Questa stessa categoria è rappresentata all'esportazione da una cifra di 174,067,937 lire, così costituita: seta tratta lire 136,210,600, altre materie seriche lire 10,347,440, manufatti serici lire 27,490,317.

La disgrazia sul lago di Vico.

Quaranta annegati.

Ci telegrafano da Roma, 16, ore 9,25:

Sulla disgrazia avvenuta sul lago di Vico, ecco vi altri particolari:

Un superstite, giunto qui da Ronciglione, racconta che l'annegamento si verificò in questo modo: dopo compiuti i giochi in acqua, alcune barche pescherecce, piene di gente, si misero in moto per una gita di piacere sul lago. Una delle barche era grossissima e pericolava. Allora un'altra imbarcazione vicina le si accostò per recare soccorso. Intanto le persone, specialmente giovani, che erano sulla prima barca, prese da un panico indicibile, cominciarono ad urlare, imprecare e piangere. Giunta l'altra barca presso la prima, tutti coloro che erano dentro quest'ultima istintivamente si gettarono contro l'altra, provocando l'affondamento dell'imbarcazione e rimanendo quasi tutti affogati.

Secondo un'altra versione, il disastro pare debba attribuirsi alle esorbitanze di uno della comitiva sovercbiamente avvinazzato.

Oggi i palombari mandati dal Ministero della marina continueranno i lavori. Si scorgono ancora traverso l'acqua limpida diversi cadaveri giacenti sul fondo del lago. Ogni tanto si raccolgono cappelli, scialletti e altri effetti che galleggiano.

Si conferma che le vittime sono una quarantina!

Il suicidio di un granatiere.

Roma, 16, ore 9,35. — Stamattina un granatiere, mentre si trovava di guardia al portone del Ministero delle finanze, si suicidava con un colpo di fucile, e rimaneva morto nella garitta.

Si ignora la causa del disperato proposito.

Una riunione monarchica.

Ci telegrafano da Parigi, 16, ore 8,50:

I realisti festeggiarono ieri San Filippo Godefroy, presidente, pronunciò un discorso dicente che il partito riorganizzato ha nominato il successore di Buffet, esiliato, ma non poter ancora dire chi sia.

Dreyfus a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 16, ore 8,50:

Il *Gaulois* pubblica: « Alfredo Dreyfus è giunto a Parigi ieri mattina col treno delle 6,57 proveniente dalla Svizzera. Fece durante la giornata varie visite, specialmente in Rue Châteaudun. »

DA LONDRA.

Inquietudini per Mafeking — Badenpowell si è arreso — Il protettorato degli Stati Uniti sul Transvaal?

Ci telegrafano da Londra, 15, ore 8,20:

I giornali lasciano trasparire qualche inquietudine circa Mafeking.

— Un dispaccio da Lourenço Marquez in data 13, di fonte boera, dice che sabato i federati assalirono il quartiere cafro e furono alla loro volta assaliti nello stesso giorno; la lotta continuò domenica; i boeri si trovarono circondati ed ebbero sette morti e diciassette feriti; le perdite inglesi sono considerevoli.

Il combattimento al campo dei cafri è pure confermato ufficialmente da un dispaccio di Badenpowell.

Il *Daily Mail* riceve da Lourenço Marquez, 15, sotto riserva: « Vi fu lotta nelle vie. Badenpowell chiese un armistizio e si arrese domenica alle ore 7. »

Ecco il testo del telegramma:

« *Lourenço Marquez*, 15. — Due bollettini annunziano vittorie dei boeri sono stati pubblicati a Pretoria. Il primo dice che durante il combattimento di Mafeking, sabato, il quartiere cafro fu incendiato, e Badenpowell, dopo aver chiesto l'armistizio, capitolò domenica mattina. Il secondo bollettino, firmato Sayman, dice che fece domenica mattina prigioniero Badenpowell con novecento uomini. »

Lo *Standard* ha da Lisbona essere inesatto che il console del Portogallo sia stato invitato a lasciare il Transvaal.

Il *Morning Post* ha da Kroonstad, 14, che i boeri hanno deciso di organizzare la resistenza ad Harrysmith.

— Telegrafano da New York al *Daily Mail* che Fisher, intervistato, disse: « Possiamo ora dichiarare che chiediamo il protettorato degli Stati Uniti; se questi ce lo rifiuteranno, lo chiederemo alla Russia. »

***

La *Stefani* ci comunica da **New York**, 16:

Sono giunti i delegati boeri, ricevuti entusiasticamente dal Comitato, che detto loro il benvenuto. Il Governo decise di trattare i delegati boeri con ogni liberalità possibile, senza compromettere le convenienze diplomatiche. Il Governo crede di sapere che i delegati non hanno qualità diplomatica, perciò sarà obbligato a fare nulla circa il riconoscimento dell'indipendenza del Transvaal.

***

La *Stefani* ci comunica da **Capo Town**, 16:

I boeri costruiscono trincee ad Elandsfontain, presso Johannesburg.

Dal Tribunale all'ospedale.

Belgrado, 15 *(Stefani)*. — Tauschanovic, essendo gravemente malato, fu trasportato all'ospedale per ordine del Tribunale.

Navigazione.

Rio Janeiro, 15 *(Stefani)*. — Il *Città di Genova* è partito per Genova.

Nell'edizione sera.

I lettori troveranno il resoconto della odierna seduta della Camera, per la quale grandissima è l'aspettativa, dovendo dipendere da essa l'andamento, e forse la fine, dei lavori parlamentari.

Vi sarà anche il resoconto della seduta del Consiglio comunale, in cui si discuteranno importanti argomenti.

L'inondazione a Buenos Ayres.

Abbiamo da Buenos Ayres:

In seguito a fitta pioggia caduta negli scorsi giorni, si hanno a deplorare gravi inondazioni.

Il Riachuelo ha allagato grandi zone della città, ove la situazione è ben triste per meschi abitanti, costretti ad abbandonare le loro case e a sentire gli strazi della più squallida miseria, sollevati un po' appena dai soccorsi che vengono loro dal Municipio e dalle Autorità di polizia.

Il servizio dei treni della ferrovia Ensenada ha sospeso il transito al ponte di Barracas, giacchè il ponte minaccia di crollare da un momento all'altro, scalzato dalla violenza della corrente. Nelle pareti di cinta degli stabilimenti La Negra e Lavision penetrarono ed sono aperti degli scoli per dar via all'acqua raccoltasi nell'interno.

Trasportati dalla corrente del Riachuelo, si vedono molti cadaveri di animali strappati ai circostanti pascoli.

Il terrapieno della ferrovia dell'Ovest, per una cinquantina di metri, è ora interamente distrutto, ed i tramvai della Sottoprefettura sono occupati nel salvataggio delle famiglie che si trovano nella zona inondata di Barracas al sud, cui l'Intendenza di marina ha inviato 1200 razioni di pane ed altri alimenti.

E' un colpo d'occhio bello e spaventevole ad un tempo quello che offre la zona inondata da Lanus a Barracas e dalla linea ferroviaria fino a Flores; tratto tratto sorgono dall'acqua degli isolotti, rifugio agli animali che l'hanno scampata, mentre gli abitanti si salvarono nelle imbarcazioni. In alcuni punti l'acqua, come a ponte Alsina, ha raggiunto l'altezza di tre metri.

Il salvataggio in alcuni momenti si rivela difficile; per taluno, quando di tutti i mezzi, in Barracas al sud ci sono potuto salvare ben duecento famiglie.

Il torrente Matanzas ha allagato tutti i terreni bassi di Flores, Floresta, Liniers, Moron, ove i forni pei mattoni minacciano crollare. Da parte Alsina a Ponte de la Noria l'allagamento è completo.

Il ponte del Rio Las Conchas è distrutto; è impossibile il trasbordo.

Nei locali dell'Esposizione rurale sono attualmente ricoverate 250 famiglie: si calcola ad un 500 il numero delle persone salvate ieri. Queste nella massima parte sono state soccorse dalla Croce Rossa.

Anche i vagoni della ferrovia hanno servito per rifugio ai danneggiati, circa un 300, i quali ieri ricevettero i viveri necessari.

In Belgrano, all'angolo delle vie Arcos e Garcia del Rio, venne ieri ripescato il cadavere della signora Isabella Arando, morta annegata perchè vinta dalla furia dell'acque, nei pressi del ponte Rivadavia, assiemevisi rovesciata la barca con la quale tentava trarsi a salvamento.

Il presidente della Repubblica visitò i rioni dei più maggiormente inondati.

LUIGI ROUX, direttore
AUDASSO PAOLO, gerente.

Apertura a Salsomaggiore del

Grande Albergo delle Terme

Casa di primo ordine, 200 camere e salotti, dotata di tutte le comodità moderne, luce elettrica, sabbonari, apparecchi di disinfezione. Intorno alla casa uno spazioso giardino ricco di viali ombreggiati.

Prezzi convenienti, pensioni per soggiorni prolungati. Domandare dettagli e stampati alla Direzione del Grand Hôtel des Thermes, Salsomaggiore (Parma).

1800 M RITZ e PFYFFER, proprietari.

L'amore

è più spesso inspirato da giovani non belli, ma dotati di denti bianchi e ben allineati, che da giovani di simpatiche sembianze, ma con denti guasti ed anneriti. E' solo con l'Odol che si può evitare questo disgradevole difetto.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA corretta dagli specialisti di Diottrica Oftalmica

Comm. Ignazio Cav. Uff. Massimiliano **Neuschüler**

con loro **particolare sistema di lenti.** Tutti i giorni feriali, ore 9 a 12 e 14 a 17, via Pietro Micca, 6.

PILOLE SVIZZERE DELLO SPECIALE R. BRANDT

prevate, usate e raccomandate da alcune migliaia di celebri professori e medici. Sono conosciute dal pubblico da 10 anni quali il migliore, il più economico ed innocuo **purgante e purificatore del sangue** e vengono preferite per la loro efficacia gradevole ai sali, alle gocce, alle misture ed alle acque minerali. Si trovano al prezzo di L. 1,25 la scatola nelle farmacie. L'etichetta delle vere pillole svizzere del farmacista R. Brandt porta una croce bianca in campo rosso, come si può vedere nel disegno riportato qui sopra. Cinque centesimi costa l'uso giornaliero. 1850 M

Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta, deposta al Consiglio superiore di sanità di Roma: « Estratto di Senna, di Achillea moscata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana ». — Deposito generale per tutta l'Italia Farmacia Jannsen e Schmidt, 10, via dei Fiori, Firenze.

MALATTIE CELTICHE e della PELLE

Dr C. GALLIA Direttore di Sezione dell'Istituto Pellellinico

Consulti ore 12,15, Piazza Vittorio Emanuele, 14.

Per una nuova combinazione ottica, il

Binocolo FLAMMARION

(alto cent. 4 - peso gr. 95)

è più preciso e chiaro di quanto altro Binocolo di simile sfoggi eguali.

Esclusivo deposit. **A. MENTI**, Via Roma, 1, Torino

Spedizione contro vaglia postale di L. 16.

RISTORANTI

BORSA Via Roma, 35 Telefono 504

RUSSO Parco del Valentino Telefono 305

Déjeuner L. 2,50 — Pranzo L. 4 (vino compreso)

Nei giorni di magro cucina speciale

Biglietti per *déjeuner* e pranzi a prezzi ridotti valevoli per entrambi i Ristoranti.

4017 Carlo Naturale, *proprietario.*

Albergo Ristorante della ZECCA

Via Roma, 36 - Torino

DÉJEUNER a L. 2 (vino compreso)

Zuppa alla San Germano

Cotolette di montone alla gardiniera con patate

Asparagi alla parmigiana — Dessert

PRANZO a L. 3,50 (vino compreso)

Minestra, cinque piatti di cucina, frutta e formaggio

Vasto salone per pranzi capace di oltre 200 coperti

Camera sullo stesso da L. 1,50 in più.

1290 **ACHILLE GRUGNETTI**, proprietario.

Caffè-Ristorante MILANO

ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino

SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA

Colazione L. 3 — Pranzo L. 4,50 (vino compreso)

Salone e sale a parte per pranzi e cene.

Telefono n. 687.

Propr. MOSCIATTI e SARAZIN.

Leggete in quarta pagina

L'Altra.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 16 maggio:

Temperat. estrema ai nord in gradi centesimali
Minima + 9,9 Massima + 15,9

Stato atmosferico — Ore 9: nuvolo; ore 15: quasi nuvolo; ore 21: nuvolo.

Acqua caduta mill. 2,3.

(*Castello Medioevale - in riva al Po*)

Temperatura massima del giorno 14: + 17,8
Id. minima della notte dal 14 al 15: + 10,2

(*Piazza Castello - sulle aiuole al Nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 15: + 16,3
Id. minima della notte dal 14 al 15: + 10,1

17 maggio — Il sole nasce alle ore 4, minuti 59, tramonta alle ore 19, minuti 32.

Bollettino meteorologico.

Ci telegrafano da Roma, 15, ore 15,30:

Italia, 14 ore. — Barometro aumentato sulla Sardegna, quasi stazionario sulla Penisola centrale, diminuito altrove. Temperatura bassa sulle Valle del Po e in Toscana, aumentata lievemente altrove. Pioggie abbondanti sull'Italia settentrionale con qualche temporale. Venti forti intorno a levante e al nord, mirabilmente altrove. Mare mosso ed agitato. Stamane cielo sereno sulla metà occidentale della Sicilia, al sud della Sardegna poco nuvoloso sulla bassa penisola, molto nuvoloso o coperto altrove, piovoso sulle Valle padana. Venti moderati o forti prevalentemente meridionali.

Probabilità: cielo vario sull'Italia inferiore e sulle isole; ancora nuvoloso con pioggie sul resto della penisola.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, maggio (sera) 44 45

Farina 12 M. — pel corrente	Fr.	30 10	30 25
» — per giugno	»	30 30	30 50
» — A luglio-agosto	»	29 60	29 80
» — 3 4 fiumi ultimi	»	28 —	27 90
Mercato calmo.			
Bombero rosso 86 disp.	Fr.	21 75	22 —
» raffinato 3/6	»	104 75	104 75
Mercato sostenuto.			
Zucchero bianco N. 3 disponibile	Fr.	21 60	21 50
» » 4 4 fiumi di ottobre	»	21 50	20 37
Mercato calmo.			

LIVERPOOL, maggio (sera) 44 45

Cotoni. — Tendenza del mercato: americani sostenuta — brasiliani calma — egiziani e surate tranquilla. — Domanda per il mercato in generale tranquilla con qualche affarista.

Vendite della giornata	Balle N.	10,000	12,000
di cui per la speculazione	» »	500	500
per la consumazione	» »	9,500	9,500
Importazioni	» »	3,000	10,000
Americani a consegnare:			
pel corrente	D.	5 12/64	5 13/64
per maggio-giugno	»	5 3/64	5 3/64
per luglio-agosto	»	5 1/64	5 1/64
per settembre-ottobre	»	5 21/64	5 43/64
Bengala in ribasso di 1/64.			
HAVRE, maggio (sera)		44	45
Cotoni — Vendite	Balle N.	1,000	2,400
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	3,000	10,000
Mercato sostenuto.			
ANVERSA, maggio (sera)		44	45
Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato — pel corrente	Fr.	30 00	30 00
» » per giugno	»	30 —	30 —
Mercato calmo.			
BREMA, maggio (sera)		44	45
Petrolio raffinato — Mercato calmo.			
» disp. Mark.		7 15	7 15
M

Appendice della *Stampa* - Gazzetta Piemontese

(60)

L'ALTRA

ROMANZO DI

VIRGINIA GUICCIARDI-FIASTRI

E nell'analisi provava il tormento di chi è forzato a falsare una firma o altrimenti soggiace alla violenza altrui. Gli occhi le si riempivano di lacrime; tremando, annodava la fettuccia di seta, poi, sedutasi allo scrittoio per mettere l'indirizzo, più non si trattenne e con cieco impulso gettò la penna, e quella cadde sul pavimento con lieve strepito, rotolando lontano.

— Oh! che tempesta le ruggiva nel cuore! giovane così, perduta così!

La stanza disabitata era gelida e rendevale più desiderante lo spettacolo della neve che turbinava con ondeggiamento morbido e interminabile innanzi alle vetrate di una specie di terrazzo che teneva un intero lato: contro le altre pareti i libri si affondavano in grigi ammassi, come se nell'abbandono di quella luce scialba, vi sterodissero dentro i pensieri.

Ella rimase con la testa fra le palme, travolta dal suo delirio.

— *Se avessi cento vite non mi basterebbero per tutte le offerte che vorrei consacrarti.*

Ripeteva queste parole di Anita, che da due giorni le ronzavano in capo. Le avea viste scritte in un portafoglio custodito da Gustavo dentro un cofano, insieme con altre preziose memorie, vicino ai riccioli della sorellina morta e al libro di preghiere della madre morta. Oh! sì. Le parole scritte non erano profanazione alla santità del figliale affetto, non all'innocenza del sentimento fraterno, ma sibbene li consacravano, ardendo in esse la fiamma d'un eccelso amore, olocausto perfetto dal corpo, dell'anima.

Omai Anita non aveva più segreti per lui; neanche lo stesso Gustavo poteva conoscerla meglio. Tutte le riposte particolarità dell'essere sua erano messe in viva luce dalle occulte investigazioni.

Anita aveva per certo sentito l'amore come una giornata calda di sole, durante la quale i grappoli del sentimento maturano i sapori che inebriano e le vipere delle passioni raffrenano i veleni che uccidono. Ella respirava nell'amore come nella sola atmosfera di vita. All'alta intelligenza grandi cose aveva certo svelato quella forza di sentimento, od ella era simile a certe sante consumate dall'amore divino. Infatti le sue ebbrezze dovevano raggiungere l'estasi, e l'amore suo doveva essere un'aspirazione insaziata verso la felicità; eterna sospensione tra la terra e il cielo; poichè ad ogni bacio l'anima chiedeva sempre, ad ogni offerta spirituale le labbra avevano sete.

Alta, bella, invincibile, più che mortale, la sentiva cinta di gloria.

L'Amore segna le creature elette e dà ad esse il battesimo del fuoco: il loro cuore brucia eternamente sia che si chiamino santi o poeti, artisti o profeti, sposi od amanti.

Natalia, come innanzi ad un'apparizione spirituale, alzò la testa e rimase con gli occhi fissi. La morte prendeva forma quasi sensibile. Raggiava negli occhi larghissimi e cupi, imperava nell'attitudine del collo e delle forti membra, emanando un misterioso fluido di magia; era l'espressione più alta della vita che palpita, ricca di sangue, possente di nervi, fiammeo di sentimento.

— E tu che sei, piccola Natalia? — le diceva. — Io sapevo colle mie dita imprimere la bellezza nei suoni e nelle linee, e la esprimeva con la parola, e penetravo i segreti dell'arte: vaste erano le mie energie se per l'amore son morta, e i canti della mia anima meravigliosa scorrevano il mondo liberamente, sottomettendo tutte le cose. Tu, pallida bambina, non sai fare altro che umiliarti e racchiudere in un monologo sterile le tue tristezze; nulla conosci; freddi sono i tuoi dolori, le tue gioie, i tuoi baci, ed è solo nel guardarmi che hai riconosciuta la tua piccolezza.

. . . . . .

— Natalia!

Ella fu scossa da una voce che la chiamava: istantaneamente la porta s'aprì, ed ella vide su la soglia la madre sua.

Fu per credere ad un'allucinazione della mente esaltata, nè potè lovarsi.

— Mamma, mamma! — E cominciò subito a piangere.

La mamma in veste nera, col cappellino chiuso e il velo, snella come una giovinetta, ma grave, traversò le gelide penombre della vasta camera, fugando la visione celeste e terribile; avvinse delle braccia la figlia, recandole nei baci il senso della realtà, ridonandole la ragione, svegliandola dal cattivo sogno.

— Oh! mamma, mamma! — seguitava a dire Natalia e non poteva altro, attaccandosi a lei con uno slancio impetuoso che le fece paura.

— Natalia, ti agiti troppo: s'io avessi creduto di turbarti così, t'avrei dato avviso della mia venuta.

— No, hai fatto bene a farmi una sorpresa: vieni qui, mamma cara.

Si riebbe nella gioia e cominciò a baciar le sue mani, le spalle, il viso inesauribilmente.

— Che gioia rivederti! Guarda, mi pare d'accorgermi adesso dal gran bene che ti voglio. È tutta la mia infanzia quieta e gioconda che torna con te. Ti trattieni? Perchè sei venuta? Che fa l'Alba? Mi perdoni se è da tanto che non ti scrivo! Ho quasi sempre male..... al capo.

Natalia parlava volubilmente con impeto, senza dar tempo alla risposta.

La mamma raccontava che l'Alba era presso la sia, non potendo assentarsi dalle lezioni del liceo musicale: quell'anno doveva laurearsi: studiava otto ore al giorno. In quanto a lei poteva trattenersi fino a che piacesse a Natalia.

— Non ti lascio più andar via! — e Natalia rise con la dolcezza strana che hanno i dolenti, se in essi baleni un lampo di gioia.

— Quietati — diceva la mamma con la voce un po' maschile nell'intonazione, ma tanto buona. — Senti che respiro affannoso; e stai qui al freddo?..... Ti senti male, Natalia?

— No, soltanto sono assai nervosa, ma ora più, perchè è venuta la mia mamma. Andiamo. Asseterò io la camera dove dormirai. Che dirà Gustavo vedendoti. Dio, Dio!

(Continua).

La nostra pubblicità è la più conveniente perchè la "Stampa„ ha una tiratura superiore di parecchie migliaia a quella degli altri giornali di Torino.

SOMATOSE ALBUMINOIDI della CARNE -FACILMENTE SOLUBILI-
RICOSTITUENTE
efficacissimo per le persone delicate e mal nutrite, puerpere, convalescenti, ammalati di stomaco, nell'anemia delle donne in parto, tisi e specialmente Clorosi. Eccita l'appetito producendo un'abbondante secrezione di latte materna.
VENDESI NELLE FARMACIE
2496 M

ROLANDO E BROSIO
Fabbricanti Liquori
TORINO — Via S. Teresa, ang. via S. Tommaso; Via Garibaldi, angolo via Genova; Via Roma, angolo via Bertola — TORINO
VINO amarissimo ERBI'
L'Erbi è una tintura amara vinosa, assolutamente priva di aloe e di sostanze alcoliche. — Questo vino amarissimo, è preparato con puro Mocenco di Canelli, di radici ed erbe alpine, fra le quali primeggia l'Artemisia Absinthium. — Insuperabile digestivo, è indicatissimo contro il mal di stomaco, l'inappetenza, le diarree, ed è un potente vermifugo pei bambini. — Si prende da solo, coll'acqua, col seltz — Nel caffè e nel vermutte è solo consigliabile l'Erbi.
Prezzo: Bottiglie da L. 3 — 1,50 — 1,75 — 1,25. 5038
Spedizione contro assegno, sconto ai rivenditori

LE MEDICINE NON VI HAN GUARITO? NESSUNA CURA VI HA GIOVATO?
CONSULTI MEDICI Martedì, Giovedì e Sabato dalle 13 alle 16.
Non disperate. La desiderata guarigione vi sarà indubbiamente procurata dalla corrente elettro-vitalistica, graduata per le diverse malattie, della leggerissima, portentosa, sempre trionfante
CATENA ELETTROGENICA DOTT. WOOD
(DR. WOOD'S ELECTRO-GENICAL CHAIN BATTERY)
RINVIGORATRICE E RISTORATRICE DELL'ORGANISMO
Indebolito dalle malattie, dall'eccessivo lavoro fisico o mentale, dall'età, dagli abusi, dai vizi, ecc.
GRATIS a semplice richiesta, opuscolo spiegativo con autografi di medici e guariti.
100,000 E PIÙ GUARIGIONI all'ESTERO e in ITALIA IN CASI RIBELLI A QUALSIASI ALTRO TRATTAMENTO, COMPRESA L'ELETTRICITÀ APPLICATA CON ALTRI APPARECCHI.
Migliaia di certificati Medici e di Guariti.
QUARITO ex PARALITICI il braccio e alla gamba sinistra. — Raffinetti Giovanni, capitano Distretto Militare di Cuneo. 8ª
NEVRASTENIA Completamente guarito dalla Nevrastenia di cui soffriva da parecchi anni. — Manoini Luigi, Parco Vecchia (Novara).
ANCHE IL DIGIUNATORE SUCCI USA LA CATENA ELETTROGENICA WOOD!
Certificato rilasciatomi dal Succi dopo 29 giorni di uso della Catena.
4 Aprile 1899.
Con la presente attesto di aver applicato la Catena Elettrogenica del Dr. Wood per i miei disturbi di stomaco e di fegato per circa 29 giorni. Ho fatto attenzione ai miei cambiamenti mensili, sempre nelle funzioni digestive, ma non ho ricevuto alcun beneficio. Poco mutata situazione di stato circolatorio, respiratorio, nervoso. Ho cessato l'uso della Catena, ritenendola inefficace. Firmato: Succi.
I-MISTIFICATI con apparecchi radicali elettrici, ne son sviluppanti corrente di sorta, che fallirono al cimento e guastano e non guariscono! sono pregati di esperimentare la Catena Elettrogenica Wood per convincersi degli straordinari, incredibili benefici che apporta. La sua corrente è dolcissima, piacevolissima, dilettevolmente ristoratrice del fisico e del morale. Ogni Catena Elettrogenica vien garantita per più anni e può servire alla cura di più individui.
ASMA Guarito. — Don S. Gerbasi, Montesano (Salerno).
PER PROVVEDERSI della vera CATENA ELETTROGENICA Dott. WOOD basta spedire l'importo, con vaglia postale o cartolina-vaglia (vedere qui sopra i prezzi delle varie Catene) alla Ditta FINE ELECTRICAL BATTERY, via Pantano, 8, MILANO, che ne fa immediata spedizione con tutta segretezza.
5501 M

PREZZO DELLE **Catene Elettrogeniche Wood** e principali loro indicazioni curative.
CATENA ELETTROGENICA N. 1 (di 8 elementi) contro: Mali di gola, Afonia, Laringiti, Paralisi delle corde vocali, Torticolli, ecc.
CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 7.50
CATENA ELETTROGENICA N. 2 (di 8 elementi) contro Insonnia, Emicrania, Nevralgie cervico-occipitali, Atrofia dei nervi ottici e acustici, Semi-sordità, Ottundimento Occhi, Debolezza di memoria, Oppressione sotto il cranio, Ronzio agli orecchi, ecc.
CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 9.50
CATENA ELETTROGENICA N. 3 (di 16 elementi) contro le malattie per le quali sono indicate le Catene N. 1 e 2 e più: Anemia, Anestesia, Angosciia (Sonno di), Appetito (Assenza di), Capogiri, Circoli, Congestione cerebrale (se associata all'uso della Catena N. 2), Convulsioni, Crampi, Debolezza in genere, Emigrania, Esaurimento nervoso, Gotta, Incontinenza di orina, Ipocondria, Irritabilità, Insonnia, Isterismo, Mal di mare, Malattie nervose in genere, Memoria (Perdita di), Nausea, Nevrastenia, Palpitazione di cuore, Paralisi, Reumatismi, Sciatica, Sordità (Pel casi gravi ricorrerla all'uso della Catena N. 2), Spossamento di forze, Stomaco (Mali di), Terrore notturno, Tic nervoso, Vertigini, Vescica, ecc.
CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 12.—
CATENA ELETTROGENICA N. 4 (di 25 elementi) contro le Gravi malattie nervose (Specialmente del Midollo spinale): *Atassia locomotrice o Tabe dorsale, Mielite, Irritazione spinale, ecc.*), le Nevrosi gravi (*Epilessia, Corea o Ballo di S. Vito, ecc.*), le Gravi malattie dell'apparato respiratorio (*Bronchiti croniche, Pleuriti, ecc.*), l'Asma, le malattie degli organi digerenti, Catarro gastrico e intestinale, Reumatismo articolare, Accentuato esaurimento nervoso, ecc.
CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 18.—
CATENA ELETTROGENICA N. 5A (Per Uomo) N. 5B (Per Donna) di 25 elementi, con piastra bimetallo genito-rientrante. Le speciali indicazioni di questa Catena sono esposte in un opuscolo che si spedisce in busta chiusa, non illustrata, e che lo richiede con cartolina vaglia di 50 centesimi, ovvero con 3 francobolli da 20 centesimi.
CATENA completa con relativo Dinamizzatore L. 24.—
SPEDIZIONI FUORI MILANO. — *Ai prezzi suddetti aggiungere per imballaggio e porto per le spedizioni in Italia, Centesimi 60 — per quelle nel resto d'Europa, centesimi 75 in Russia, L. 2 — Altri Paesi L. 4.*

BALSAMO MERAVIGLIOSO di A. THIERRY
Conosciuto e rinomato nel mondo intiero. — Rimedio insuperabile contro tutte le
MALATTIE DI PETTO DELLO STOMACO POLMONI - FEGATO
Si usa tanto per via interna che esterna con successo sicuro contro quasi tutte le malattie.
PREZZO: L. 2.50 la bocetta
Per posta franco L. 2.80.
Attenzione alla contraffazione! Esigere sulla scatola il nome A. THIERRY in Pregrada.
UNGUENTO Meraviglioso di A. THIERRY
Il più potente epispastico conosciuto, di insuperabile potenza adesiva e curativa.
Rende superflue le operazioni dolorose e pericolose.
Con questo unguento fu guarita una carie ossea inveterata datante da 14 anni, giudicata incurabile, e perfino un'affezione cancrenosa favorevole alla cessazione da 22 anni. LENISCE I DOLORI, GUARISCE LE INFIAMMAZIONI, PIAGHE e FERITE d'ogni genere.
PREZZO: L. 2.50 la scatola
Franco per posta L. 2.80.
Schutzengel-Apotheke — Ave A. THIERRY in Pregrada.
Deposito generale per l'Italia: ALESSANDRO BERTOLONI, via Monterone, 16, MILANO
Agenzia del Policlinico, Roma, Corso (Angolo Caravita) 3-4-5.
9207 M

Stabilimento idroterapico per la
CURA KNEIPP
TORINO - *Via Orbassano*, 5 - TORINO
Direttore Sanitario dott. Imodio Enrico, allievo a Wörishofen di Mgr. Seb. Kneipp, già assistente del dott. Guggenberg in Brixen e membro « das Internationales Vereins Kneipp' scher Aerzte »,
PROSPETTI A RICHIESTA.
6564

Affittasi al presente
Laboratorio per uso industriale
di circa mq. 200, con seppalco, forza d'acqua, volendo anche con due motori a gas e trasmissione completa. — Rivolgersi in Torino, via Torino, 2. 5477

Cura Depilatoria radicale
coll'Elettro-Puntura, sistema Dott. Brocq di Parigi
M.lle Thérèse, via Carlo Alberto, 24, Torino. c 5078

MALATTIE DI CUORE APOPLESSIE PALPITAZIONI - ANGOSCIOSA SUBITE COL CARDIOCINETICO MARINONI
Deposito in Torino: G. B. Schiapparelli, Borelli Fassolo e C., farm. Toscanis 1607
CARTOLINE ILLUSTRATE
Catalogo illustrato gratis. Arrivo giornaliero di novità.
Società Cartolinae, n. 12, via Cavour. c 5009
MODELLI per SIGNORA centesimi ottanta
CAMICIE in ZEPHIR da lire 3 in più
Corsi da cucire ed cantare via San Quintino, 14, piano 8°. c 6000

BENUS SETA ed in cartoncino. Ultime creazioni. — Litografia Bocco, via Santa Teresa, 11. c 5614 b
Maestra Levatrice
Occelli Innocenzia tiene pensione per partorienti da L. 5.50 in più. Via Bertola, 4, p. 2°, Torino. 522
Signorina seria
indipendente, di bella presenza, cerca fare relazione scopo matrimoniale con signore serio. Scrivere ferma posta, Torino, L. V. 40. c 5013
Signorina
svizzera-tedesca, che parla perfettamente francese, cerca pure l'italiano ed un po' l'inglese, cerca collocarsi come damigella di compagnia, dispostissima a viaggiare o come istitutrice per insegnare lingua. — Dirigere offerte Z. A., fermo posta, Torino. c 5575
Vincite al lotto
Inviando una lira e un francobollo riceveranno subito in busta chiusa i numeri con istruzioni — Scrivere alla signora M. Maria, 63, Iª posta, Torino. c 4057
TOSATRICE per CAPELLI TORINO C. CARIGNANO
LIRE 5 CADUNA
Tosatrici per capelli, L. 5 cad. Economia ed igiene. — *Utilissima alle famiglie.* - Tutti possono usarla con facilità. — Catalogo *gratis* a richiesta. Forti ribassi sui prezzi. 66

Avviso
Presso la Ditta Scipoia e C. (via Accia, 29-31, Torino) vendesi a L. 2 60 per Tramvaria, reso a destinazione in città, a tal vagone, Sabbia di Pietre torrefatta, atta ad impedire il crescere dell'erba nelle corti, nei viottoli dei giardini, nei giuochi da bocce, ecc., ecc. 5515
Etranger
demande bonne pension chez jeune dame distinguée. — S. B. 789, Poste restante. c 5099
Pensione gestanti
Maestra Levatrice Accamo Agnese, via Stampatori, N. 5. Prezzi modici, camere separate. c 5048
Ragazza istruita
desidererebbe vita tranquilla modesta campagna. — Scrivere a Cassetta 57, Succursale 4 Peyer, Torino. c 5056
FARMACISTI.
Posti fissi e provvisori disponibili. — Agenzia farmaceutica Corso, Asti. c 5011
Distintissimo giovane
coltora, diligenza comprovabili con ottimi serii titoli, impiegherebbesi preferibilmente presso ufficio legale o Istituti. — Torino, Posta, Orlando.
Con vedova
corrisponderebbe signora trentenne scopo matrimonio — R. Z. Posta, Torino. c 5727
Cartoline barometriche
Rivolgersi al primo magazzino di cartoline G. Bocco, via Santa Teresa, 11. 6307
50 Macchine a cucire
40 Biciclette nuove vendo metà prezzo. Garanzia anni 5. G. Grosso, via Roma 27, p. 1° c 5080
Fiori stilizzati
ed altri studi di assoluta novità. Cartoline postali parlanti. Litogr. BOCCO, 8ª Teresa, 11. 5614 c
Via Finanze, 9 si può vendere buon orologio, gioie e Polizza Monte di Pietà. 100

Città di Torino
Avviso d'incanto definitivo in seguito a ribasso del vigesimo
Martedì, 29 maggio 1900, alle ore 14, nel Civico palazzo, si procederà all'incanto per il definitivo deliberamento, col metodo della candela vergine, dell'appalto delle opere relative alla sistemazione del corso Vercelli, dalla Barriera di Milano al corso Emilia, a favore del miglior offerente; con avvertenza che, stante il ribasso già ottenutosi di L. 10,225 per cento, l'importo approssimativo dell'impresa, stato calcolato in L. 38,000, si ridusse a lire 34,114 50. 5853
I capitoli di condizioni sono visibili nel civico ufficio dei Lavori pubblici.
ALASSIO (Bagni di mare)
La propr. ved. Caitano, via Stampatori, 6, Torino, affitta signorili appartamenti ammobigliati in riva al mare. c 5093
Bagni di mare. — Villa sulla spiaggia, due letti, terrazzo, giardino.
5574 M BIGI, Sanremo.
HOTEL de POURS avec pension Torre Pellice
Rimodernato completamente per cambiamento proprietario. *Piccoli e grandi appartamenti.* Prezzi moderati. Cucina ottima e vini scelti. c 5047
Il Propr. MICHELIN L. STEFANO.
St-Vincent d'Aosta
(Frazione *Quinçon*, 182) alloggi rendibili con cucina per stagione estiva e minor tempo. — Valenzano, via Pio V, 28, Torino. c 5034
DA AFFITTARE nei colli di Pecetto villa a 10 minuti dalla tramvia, sette membri e cucina, elegante mobilia, giardino, boschetto, acqua viva. Rivolgersi capo-stazione tramvia, Pecetto. c 5020
DA AFFITTARE Pel 1° luglio
Alloggio al 4° piano: 6 camere, cucina e soffitta.
Pel 1° ottobre
Alloggio al 2° piano, di 9 camere. — Via Boucheron, N. 4 (Porta Susa). c 5045
Al 4° luglio o anche prima, via Montevecchio, n. 8, casa nuova, alloggio di 3 camere, camerino, sottotetti, cantina, comodità moderne. c 5017
Per il 1° luglio
Bellissimo alloggio al terzo piano di 5 ambienti, comodità moderne, e cantina levata e giorno, L. 450 annue. — Piazza Gran Madre di Dio, 12, Torino.
Negozio vuoto
affittasi subito in via Roma. — G. Grosso, via Roma, N. 27, piano 1°. c 5725
In Chialamberto
(Valle di Lanzo) d'affittare, in bellissima posizione, *elegante palazzina* di 8 o 16 camere mobiliate, con grande giardino ombrato, e con acqua propria di pura sorgente.
Rivolgersi dal portinaio, via Lagrange, N. 8. c 5671
Da vendere
Villino in Cavoretto (Collina Moncalieri) di 12 camere completamente ammobigliate, due scuderie e cantina; gabinetto da bagno e terrazza coperto; diramazione d'acqua interna, con annesso giardino, piccolo vigneto e orto-frutteto, pergolati in ferro. È tutto cintato. — Dirigersi in Cascinetta, alla panetteria sulla piazza, oppure scrivere alla Cassetta N. 5, presso Succursale 4 Peyer, Torino. c 5044
Da vendere
Torchi da paste, granola ed accessori. — Rivolgersi Bastiani, fabbricante paste, piazza Carlina, Torino. c 5085
DA VENDERE
nei colli di Torino, in bellissima posizione, villetta di reddito. — Dal portinaio, via Maurizi, 2. 5565
L. 1800
rentinubili a rate mensili di L. 100, cercansi a mutuo da persona che occupa ottima posizione e può fornire ample referenze a garanzia. — Scrivere B. C., 56, Fermo posta. c 5053
Corrispondenze private
Cent. 10 per parola minimum L. 1
Alì Mimo. Perchè negare A buona parola? Vuoi farmi piccolo favore? c 5008
Giulio. Non prolungare assenza, Il ritorno è non temere. c 5009
Fortezza. Silenzio fanno supporre non ricevuti lettera. Abbisogno vederti....., in caso verrei lo così. Spero in te ancora..... c 5046
Perla. La brama di vederti vince ogni titubanza, accetto. Miraflori? c 5096

I denari spesi in pubblicità rendono il cento per cento.

Società Napoletana per Imprese Elettriche
Anonima
Capitale statutario L. 3,000,000 — Emesso L. 3,000,000
Versato L. 1,000,000
Sede in NAPOLI, via Municipio, 35
I signori sottoscrittori della seconda emissione per L. 2,000,000, sono invitati in conformità del deliberato Consigliare in data dell'11 aprile 1900 a versare il primo decimo sulle nuove Azioni sottoscritte, non più tardi del giorno 15 giugno 1900, in *Napoli*, presso la Società di Assicurazioni diverse, in via San Giacomo, 9; in *Torino*, presso la Banca Jules-Blanc, via Regina.
Napoli, 14 maggio 1900. 5061

Nel Gabinetto Magnetico
DEL PROFESSORE
FILIPPA GIOVANNI
via Lagrange, n. 37, piano 1° Torino
fondato da oltre 40 anni
Il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della Sonnambula, dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure consulti per qualsiasi curiosità. c 5182 b

TERME D'ACQUI
1° giugno, apertura delle vecchie Terme
Le persone meno agiate possono avere dal 15 al 30 giugno alloggio, vitto e cura per L. 100. — Il termine per le domande scade col 31 maggio. 5694

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA MALESCI
La sola ottenuta col metodo Brown Séquard di Parigi. — *Ringiovanisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle sleali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 80 F

CASA VINICOLA ESPORTATRICE
GIUSEPPE SCHETTINO — FIRENZE
Si spedisce franco di porto qualunque stazione del continente e contro assegno di L. 20, una cassa di 20 flaschi (litri 15) vino vero Chianti 1ª qualità, da *dessert*. Vino stravecchio L. 2 al fiasco. 5

L'ELEGANZA e l'ULTIMA MODA del MANTELLI IMPERMEABILI
a) GOMMATI INGLESI — b) di vero LODEN tirolese.
trovasi esclusivamente solo dove c'è la *grande* vendita, il ricchissimo assortimento, ed unita una primaria Sartoria come nei
MAGAZZINI HERMANN
MILANO — Angolo via e piazza Santa Margherita e Carlo Alberto.
TORINO — Portici Piazza Castello, num. 32. 490 M
OCCASIONE! 450 Impermeabili fuori di moda per chi vuole spendere poco, ed anche per uomini di fatica a prezzi eccezionali.

VICHY-GIOMMI
Bevete l'acqua STERILIZZATA
Costo con 25 bottiglie (*da litro*) franco alle stazioni di Torino e Milano L. 9.50; con 50 bottiglie L. 18.50, vetro compreso.
Servizio a domicilio anche in sifoni.
1899
Ultime onorificenze
GENOVA MEDAGLIA D'ORO GRAN DIPLOMA D'ONORE
ROMA MEDAGLIA D'ORO CROCE AL MERITO

Torino, 1900 — Tip. ROUX FRASSATI e C.ie